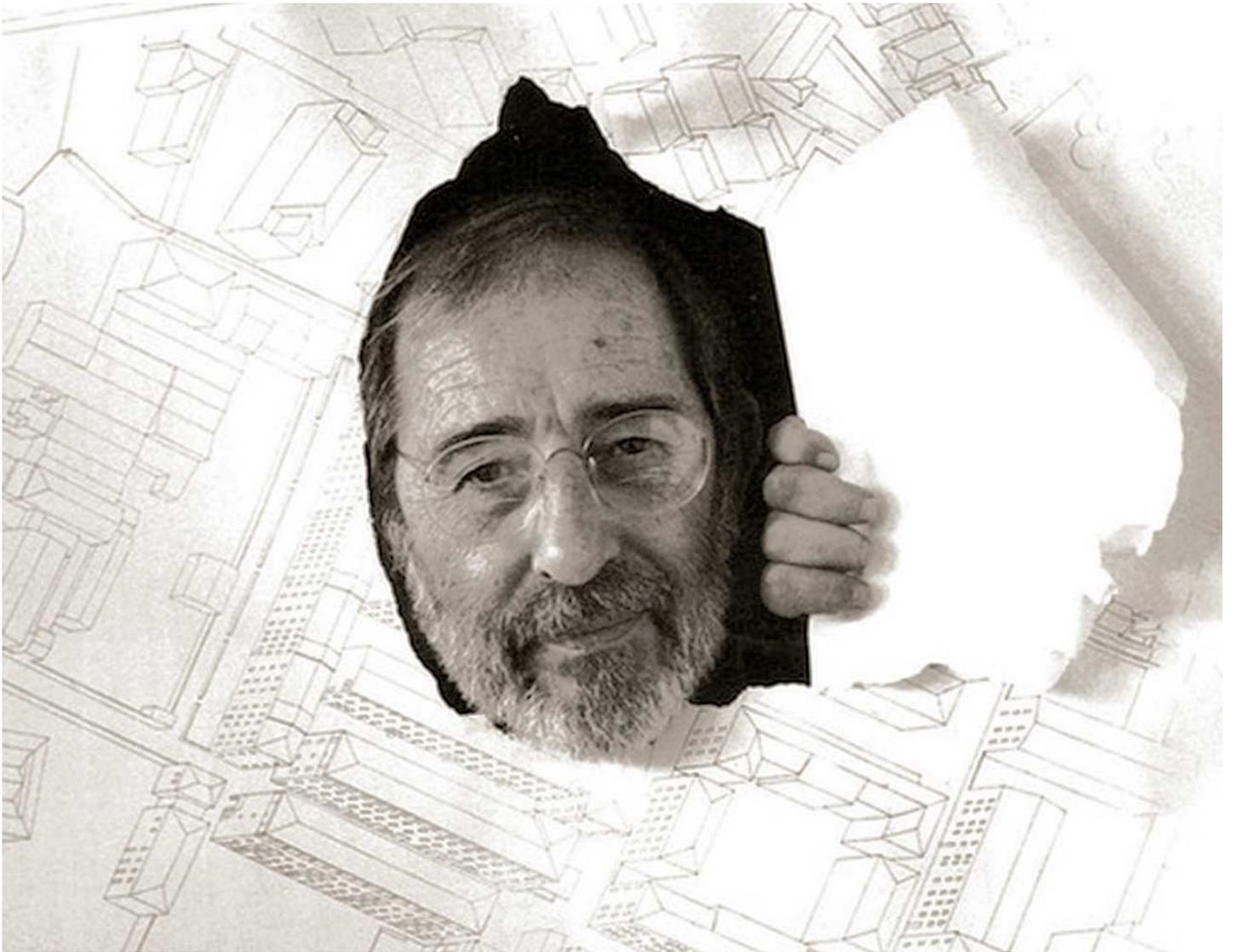


ROTARY CLUB NAPOLI POSILLIPO e MN METROPOLITANA DI NAPOLI SPA

MEMORIAL LECTURE BENEDETTO GRAVAGNUOLO

# ALVARO SIZA



*presentazione: Sandro Raffone*

*intervengono: Annamaria Colao, past president Rotary Club Napoli Posillipo; Pasquale Malva, presidente Rotary Club Napoli Posillipo  
Giannegidio Silva, presidente MN Metropolitana di Napoli SpA*

*Massimo Marrelli, rettore Federico II; Gaetano Manfredi, prorettore Federico II; Mario Losasso, direttore DiARC*

*Stefano Caldoro, presidente Regione Campania e assessori regionali: Edoardo Cosenza, LLPP; Caterina Miraglia, cultura; Guido Trombetti, ricerca; Sergio Vetrella, trasporti*

*Elvira Romano, presidente Associazione Benedetto Gravagnuolo*

STAZIONE MARITTIMA . SALA DIONE . VENERDI' 4 LUGLIO 2014, ORE 17

## MEMORIAL LECTURE BENEDETTO GRAVAGNUOLO

La *memorial lecture* dedicata al nostro amico e socio è stata istituita dal Rotary Club Napoli Posillipo con la società M.N. Metropolitana di Napoli SpA. Fu Benedetto Gravagnuolo ad indicare i progettisti di molte stazioni del metrò di Napoli e della regione tuttavia, mentre queste sono rimaste sulla carta o realizzate in parte, il completamento delle "Stazioni dell'Arte" - volute da Antonio Bassolino, messe in rete da Ennio Cascetta e definite da Achille Bonito Oliva "Il museo obbligatorio" - si profila come una delle opere pubbliche più singolari al mondo.

L'oggetto della prima *lectio* sarà la Stazione Municipio che, realizzata da Alvaro Siza ed Eduardo Souto de Moura, ha messo in luce oltre duemila anni di storia in continuità visiva con il solco della geografia di Napoli, da Castel Sant'Elmo al mare.

## BENEDETTO GRAVAGNUOLO

Le sue attività di architetto, insegnante, storico, critico, intellettuale, promotore di eventi e rotariano sono connotate dall'elevata qualità coniugata ad una vasta quantità e non c'è ambito in cui non ha lasciato traccia. Questo a Napoli, ma alcuni libri, fra cui la sua opera prima "Adolf Loos", e la statura di studioso hanno trovato estimatori in tutto il mondo annoverando amicizie personali con architetti e storici di fama internazionale.

Nato a Cava dei Tirreni il 10 novembre del 1949, Benedetto era il secondogenito di sette fratelli fra cui Peppe, il primogenito, che come il padre Alfredo è stato architetto e docente. Dalla madre, Rosa Diamante Salsano di Cava dei Tirreni, aveva ereditato la matrice etrusca, cioè il rigore dei cavesi, mentre dal padre aveva preso la gioiosa leggerezza napoletana derivata dai greci: due aspetti che riflettevano il suo carattere. Da Elvira Romano, moglie e compagna nel lavoro di architetto, ha avuto i figli Gabriele e Andrea. Si è formato nel liceo classico di Cava dei Tirreni e poi nella facoltà di Architettura di Napoli eleggendo suo maestro Renato De Fusco.

È stato Professore Ordinario di Storia dell'Architettura presso l'Ateneo Federico II dove dal 2002 al 2008 ha ricoperto la carica di Preside della Facoltà di Architettura e dal 2010 al 2012 di Direttore del Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro.

Ha tenuto conferenze presso varie università straniere quali la Sorbonne di Parigi, la Columbia University di New York, l'Architectural Association School di Londra e le Facoltà di Architettura di Paris-Belleville, Bruxelles, Marsiglia, Lille, Nancy, Madrid e Atene.

Ha scritto articoli e interviste sui quotidiani "Il Mattino", "La Repubblica" e "Il Corriere del Mezzogiorno".

Nel pieno della sua progettualità intellettuale, Benedetto Gravagnuolo si è spento l'1 luglio 2013.

## ALVARO SIZA

Álvaro Joaquim de Melo Siza Vieira, meglio noto come Álvaro Siza è nato a Matosinhos il 25 giugno 1933. Allievo di Fernando Tavora a sua volta erede degli insegnamenti di Carlos Ramos, si laurea nel 1955 nella Scuola Superiore di Belle Arti di Porto. Divenuta Facoltà di Architettura, Siza realizzò la nuova sede e divenne il docente di riferimento della "Scuola di Porto", da Kenneth Frampton considerata la più importante dopo la Bauhaus, con allievi come Eduardo Souto de Moura e Adalberto Dias a loro volta diventati docenti. Álvaro Siza ha avuto tutti i più importanti riconoscimenti fra cui nel 2001 il Premio Wolf per le arti, nel 2009 il RIBA's Royal Gold Medal e nel 2012 il Leone d'Oro alla Carriera nella Biennale di Architettura di Venezia. Nel 1992 è stato insignito del Pritzker Prize che equivale a un Nobel per l'architettura.

Oltre che in Portogallo, Alvaro Siza ha costruito opere esemplari in tutto il mondo, dall'Olanda alla Spagna, dalla Germania al Belgio, dalla Corea al Brasile. Le opere più importanti realizzate in Italia sono a Napoli con il museo Madre del 2004 e la Stazione Metro in Piazza Municipio in corso di completamento, firmata con Eduardo Souto de Moura, anch'egli Pritzker Prize.

Come Michelangelo e Le Corbusier, Siza è fine artista e scultore ma da architetto è un rigoroso costruttore attento al tema, al luogo ed ai bisogni mettendo al centro l'uomo, l'opposto delle archistar e forse l'unico architetto nel contesto dell'architettura contemporanea con la statura di Maestro.

Il 12 dicembre 2007 l'Università di Napoli Federico II gli ha conferito la laurea *honoris causa* proposta da Benedetto Gravagnuolo con questa motivazione: "Lo straordinario fascino delle architetture di Alvaro Siza deriva dall'ineguagliabile equilibrio raggiunto nella dialettica progettuale tra la scienza dell'*aedificare* e gli altri saperi della cultura umanistica".